



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 85
del 23 FEB 2015

OGGETTO: Protocollo d'Intesa per la costituzione di una rete tra i rappresentanti legali del Distretto Sud Est Sicilia per la prevenzione della corruzione e la promozione della legalità e dell'integrità.

L'anno duemila quindici Il giorno Venite alle ore 14,00
del mese di Febbraio nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il

Sindaco

ing. Federico Piccirilli

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci		si
2) arch Stefania Campo		si
3) dr. Stefano Martorana		si
4) rag. Salvatore Corallo	si	
5) dr. Salvatore Martorana	si	
6) dr. Antonio Zanutto	si	

Assiste il

Segretario Generale dott.

Vito Vittorio Scologua

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 14677 /Sett. I del 23.02.2015

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visti gli artt.15 e 12 2° comma della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;
- 2) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L. R. n. 44/91, con voti unanimi e palesi.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 24 FEB. 2015 fino al 11 MAR. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

24 FEB. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE

~~(Dott. Giovanni)~~

Certificato di immediata esecutività della delibera

☒ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n. 44/91.

☐ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li

23 FEB. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Vito V. Scalogna

☒ Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art. 15 della L.R. n. 44/91.

☐ Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art. 15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art. 4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

24 FEB. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Soalone)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24 FEB. 2015 al 11 MAR. 2015 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 24 FEB. 2015 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 24 FEB. 2015 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme da servire per

Ragusa, li 24 FEB. 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Soalone)



COMUNE DI RAGUSA

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 85 del 23 FEB. 2015

SETTORE	I
Affari Generali	

Prot n. 14477/Sett. J del 23.02.2015

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Protocollo d'Intesa per la costituzione di una rete tra i rappresentanti legali del Distretto Sud Est Sicilia per la prevenzione della corruzione e la promozione della legalità e dell'integrità.

Il sottoscritto Dr. Francesco Lumiera, Dirigente del Settore I propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che:

In data 26/02/2014, i Comuni di Catania, Ragusa e Siracusa, unitamente alle Camere di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa e alle Province Regionali di Catania, Ragusa e Siracusa, all'Università di Catania, alla presenza del Presidente Emerito della Repubblica Giorgio Napolitano, hanno proceduto alla stipula di apposito Protocollo d'Intesa per la nascita del Distretto Sud Est Sicilia con le seguenti finalità:

- Procedere all'elaborazione di un piano strategico di area vasta al fine di definire linee di sviluppo a medio periodo e valorizzare una dimensione territoriale sovraprovinciale in grado di progettare dal basso il proprio sviluppo infrastrutturale, sociale ed economico;
- Sancire attraverso il piano strategico di area vasta, la volontà delle istituzioni, delle parti sociali e della società civile di agevolare gli investimenti pubblici e privati sul territorio, individuando strategie coerenti di integrazione sociale e di cooperazione interistituzionale.

Che per le stesse finalità il Distretto Sud Est Sicilia si è dotato di una *governance* così strutturata:

- Il tavolo istituzionale di cui fanno parte i rappresentanti firmatari del protocollo che costituisce il referente ultimo di ogni decisione presa in rispondenza dell'accordo;

- Il Comitato organizzativo, composto da dirigenti o funzionari delle rispettive amministrazioni con le responsabilità gestionali afferenti l'attività del Distretto con particolare riferimento all'*iter* amministrativo della pianificazione strategica;
- Il Comitato tecnico scientifico, con il compito di garantire il coordinamento nelle fasi di analisi, elaborazione degli indirizzi progettuali e redazione del documento in modo da giungere alla definizione di un piano strategico di area vasta in cui trovino integrazione e reciproca connessione i diversi interventi/piani di sub area.

Che il Ministro per la Coesione Territoriale ha manifestato la volontà istituzionale di supportare l'elaborazione di piani strategici di area vasta volti a definire linee di sviluppo a medio periodo per territori capaci di aggregarsi a livello sovraprovinciale che vogliono progettare il loro sviluppo infrastrutturale nell'accezione di infrastrutture di trasporto, di reti per la telefonia e la telematica, energetiche, sociali, sanitarie, creditizie, immateriali, etc..

Ritenuto che il tema della pianificazione e progettazione dello sviluppo di un territorio non può essere correttamente affrontato disgiunto dalla messa in campo di iniziative e azioni che garantiscano al processo condizioni di legalità, integrità e sicurezza, quali fattori essi stessi di corretta e duratura crescita, in quanto un elevato tasso di criminalità e corruzione tendono, , ad ostacolare lo sviluppo economico e provocano ingenti costi economici e sociali facendo perdere attrattività ai territori e a tutto il sistema paese;

Considerato che il rilancio dello sviluppo locale passa attraverso un processo di rigenerazione etica e di rispetto della legalità quali potenti fattori di valorizzazione della coesione e del capitale sociale come preconditione di ogni efficace processo di sviluppo.

Che il contrasto alla corruzione costituisce una priorità nelle agende politiche nazionali e internazionali quale principale causa dell'inefficienza del sistema paese, del dissesto delle finanze pubbliche, della disaffezione dei cittadini nei confronti delle istituzioni democratiche e più in generale della perdita di competitività e attrattività territoriale;

Che, ferme restando le specificità peculiari di ogni ente territoriale, è fortemente avvertito, tra i responsabili del tavolo istituzionale, il bisogno di confronto, formazione e raccordo al fine di un più efficace svolgimento del delicato ruolo e delle funzioni attribuite dalla legge;

Ritenuto di stipulare tra i rappresentanti legali degli enti e organismi già firmatari del Protocollo d'Intesa per la nascita del Distretto Sud Est Sicilia, apposito protocollo che impegni le parti ad assumere iniziative condivise e a costituire una rete di raccordo per la prevenzione della corruzione e la promozione della legalità e dell'integrità;

Che tale Protocollo si propone i seguenti obiettivi:

- Condividere iniziative e attuare misure di prevenzione della corruzione che supportino il Distretto nelle attività di competenza.
- Proporre alle Prefetture competenti la stipula di appositi protocolli di legalità che garantiscano nelle eventuali procedure di scelta del contraente di iniziativa del Distretto l'utilizzo di clausole per la prevenzione, il controllo e il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità sui luoghi di lavoro.
- Promozione di convegni e incontri comuni sui temi della legalità e della prevenzione della corruzione.

- Condivisione banche dati, informazioni, esperienze, nel rispetto del D.L.gs. 196/2003, al fine di promuovere *best practice* e la cultura dell'integrità nelle organizzazioni appartenenti alla rete.
- Implementazione di relazioni sistemiche con gli organismi nazionali deputati, su tematiche con criticità comuni agli aderenti alla rete.
- Progettazione di percorsi formativi comuni al fine di ottimizzare le risorse dedicate alla formazione in materia di prevenzione della corruzione.
- Ogni altra azione la rete riterrà utile per una migliore implementazione delle politiche di prevenzione della corruzione e per il contrasto ad ogni forma di illegalità.

Ritenuto necessario dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo stante l'urgenza di procedere alla firma del sopracitato protocollo;

Visti gli artt.15 e 12 2° comma della L.R. n.44/91;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazione in premessa evidenziate:

- Approvare il protocollo d'intesa per la costituzione di una rete tra i rappresentanti legali del Distretto Sud Est Sicilia per la prevenzione della corruzione e la promozione della legalità e dell'integrità, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- Autorizzare il Sindaco a sottoscrivere il sopracitato protocollo;
- Dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì, che la deliberazione:

☐ comporta

☒ non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 23.02.2015

Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa, 23.02.2015

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 23 FEB. 2015



Il Segretario Generale

Dott. M. V. Scalogni

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

☒ Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

Protocollo di intesa

Ragusa,

Il Responsabile del Procedimento

Roberto Miravet

Il Capo Settore

[Signature]

Visto l'Assessore al ramo

[Signature]



PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE TRA

I RAPPRESENTANTI LEGALI DEL DISTRETTO SUD EST SICILIA

PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E

LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ E DELL'INTEGRITÀ



COMUNE DI CATANIA



COMUNE DI RAGUSA



COMUNE DI SIRACUSA



PROVINCIA REGIONALE CATANIA



PROVINCIA REGIONALE RAGUSA



PROVINCIA REGIONALE SIRACUSA



Premesso che

- In data 26/02/2014, il Comune di Catania, unitamente ai Comuni di Ragusa e Siracusa, alle Camere di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa e alle Province Regionali di Catania, Ragusa e Siracusa, all'Università di Catania, alla presenza del Presidente Emerito della Repubblica Giorgio Napolitano, hanno proceduto alla stipula di apposito Protocollo d'Intesa per la nascita del Distretto Sud Est Sicilia con le seguenti finalità:
 - Procedere all'elaborazione di un piano strategico di area vasta al fine di definire linee di sviluppo a medio periodo e valorizzare una dimensione territoriale sovraprovinciale in grado di progettare dal basso il proprio sviluppo infrastrutturale, sociale ed economico;
 - Sancire attraverso il piano strategico di area vasta, la volontà delle istituzioni, delle parti sociali e della società civile di agevolare gli investimenti pubblici e privati sul territorio, individuando strategie coerenti di integrazione sociale e di cooperazione interistituzionale.
- Per le stesse finalità il Distretto Sud Est Sicilia si è dotato di una *governance* così strutturata:
 - Il tavolo istituzionale di cui fanno parte i rappresentanti firmatari del protocollo che costituisce il referente ultimo di ogni decisione presa in rispondenza dell'accordo;
 - Il Comitato organizzativo, composto da dirigenti o funzionari delle rispettive amministrazioni con le responsabilità gestionali afferenti l'attività del Distretto con particolare riferimento all'iter amministrativo della pianificazione strategica;
 - Il Comitato tecnico scientifico, con il compito di garantire il coordinamento nelle fasi di analisi, elaborazione degli indirizzi progettuali e redazione del documento in modo da giungere alla definizione di un piano strategico di area vasta in cui trovino integrazione e reciproca connessezza i diversi interventi/piani di sub area.
- Il Ministro per la Coesione Territoriale ha manifestato la volontà istituzionale di supportare l'elaborazione di piani strategici di area vasta volti a definire linee di sviluppo a medio periodo per territori capaci di aggregarsi a livello sovraprovinciale che vogliono progettare il loro sviluppo infrastrutturale nell'accezione di infrastrutture di trasporto, di reti per la telefonia e la telematica, energetiche, sociali, sanitarie, creditizie, immateriali, etc..
- Anche il trattato U.E., con l'introduzione della dimensione della "coesione territoriale", nonché i regolamenti che definiscono gli obiettivi per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014/2020, riconoscono, promuovono e valorizzano il ruolo dei territori nell'ambito delle politiche europee nonché la funzione strategica del livello di governo locale nel definire i contenuti territoriali della strategia d'intervento.
- Nello scenario disegnato dalla Strategia Europea 2020, risulta determinante, per rafforzare l'attrattività e competitività dei territori, costruire reti istituzionali e sociali in grado di implementare politiche e interventi integrati di area vasta rispondenti ai principi di programmazione, concentrazione, addizionalità e partenariato.

Ritenuto che

- Il tema della pianificazione e progettazione dello sviluppo di un territorio non può essere correttamente affrontato disgiunto dalla messa in campo di iniziative e azioni che garantiscano al processo condizioni di legalità, integrità e sicurezza, quali fattori essi stessi di corretta e duratura crescita:
- Un elevato tasso di criminalità e corruzione tendono, infatti, ad ostacolare lo sviluppo economico e provocano ingenti costi economici e sociali facendo perdere attrattività ai territori e a tutto il sistema paese.

Considerato che

- Il rilancio dello sviluppo locale passa attraverso un processo di rigenerazione etica e di rispetto della legalità quali potenti fattori di valorizzazione della coesione e del capitale sociale come preconditione di ogni efficace processo di sviluppo.
- L'emanazione della Legge 190/2012 rappresenta per le pubbliche amministrazioni, e, più in generale per il sistema paese, una grande opportunità per l'implementazione di politiche pubbliche integrate di contrasto alla corruzione articolato su un livello nazionale e uno decentrato teso, nel suo complesso, ad individuare le strategie prioritarie per la prevenzione della corruzione;
- Il contrasto alla corruzione costituisce, infatti, una priorità nelle agende politiche nazionali e internazionali quale principale causa dell'inefficienza del sistema paese, del dissesto delle finanze pubbliche, della disaffezione dei cittadini nei confronti delle istituzioni democratiche e più in generale della perdita di competitività e attrattività territoriale;
- Le misure di contrasto preventivo alla corruzione messe in campo dalla legge costituiscono un organico e complesso ventaglio di strumenti organizzativi, amministrativi e tecnici la cui implementazione efficace necessita di profondi cambiamenti strutturali e culturali delle pubbliche amministrazioni;
- Ferme restando le specificità peculiari di ogni ente territoriale, è fortemente avvertito, tra i responsabili del tavolo istituzionale, il bisogno di confronto, formazione e raccordo al fine di un più efficace svolgimento del delicato ruolo e delle funzioni attribuite dalla legge.

Ritenuto

- Di stipulare tra i rappresentanti legali degli enti e organismi già firmatari del Protocollo d'Intesa per la nascita del Distretto Sud Est Sicilia, apposito protocollo che impegni le parti ad assumere iniziative condivise e a costituire una rete di raccordo per la prevenzione della corruzione e la promozione della legalità e dell'integrità;

- Che i protocolli d'intesa rappresentano un modello operativo, che favoriscono, di fronte a temi complessi e nel rispetto delle competenze di ciascuno, la migliore collaborazione tra gli attori istituzionali e sociali coinvolti;
- Che il presente Protocollo può contribuire, nel quadro delle iniziative che il Distretto Sud Est Sicilia assumerà per l'attuazione della pianificazione strategica di area vasta e, più in generale, dello sviluppo dei territori interessati, alla realizzazione di interventi mirati, idonei a creare condizioni di legalità favorevoli.

Tutto quanto premesso, ritenuto e considerato

IL COMUNE DI CATANIA, IL COMUNE DI RAGUSA, IL COMUNE DI SIRACUSA,

LE PROVINCE REGIONALI DI CATANIA, RAGUSA E SIRACUSA

L'UNIVERSITÀ DI CATANIA E LE CAMERE DI COMMERCIO DI CATANIA, RAGUSA E SIRACUSA

convengono quanto segue:

○○○○◇○○◇○○○○

Art. 1

Recepimento delle premesse

Il contenuto della premessa forma parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2

Rete di Raccordo

E' costituita, tra i soggetti in premessa firmatari del Protocollo d'Intesa del 26/02/2014 per la nascita del Distretto Sud Est Sicilia, la rete di raccordo per la prevenzione della corruzione e la promozione della legalità e dell'integrità che coincide con il tavolo istituzionale.

La rete è un organismo aperto ai soggetti che aderiranno al Distretto.

Art. 3

Obiettivi

Il presente Protocollo si propone i seguenti obiettivi:

- 1) Condividere iniziative e attuare misure di prevenzione della corruzione che supportino il Distretto nelle attività di competenza.
- 2) Proporre alle Prefetture competenti la stipula di appositi protocolli di legalità che garantiscano nelle eventuali procedure di scelta del contraente di iniziativa del Distretto l'utilizzo di clausole per la prevenzione, il controllo e il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità sui luoghi di lavoro.
- 3) Promozione di convegni e incontri comuni sui temi della legalità e della prevenzione della corruzione.
- 4) Condivisione banche dati, informazioni, esperienze, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, al fine di promuovere *best practice* e la cultura dell'integrità nelle organizzazioni appartenenti alla rete.
- 5) Implementazione di relazioni sistemiche con gli organismi nazionali deputati, su tematiche con criticità comuni agli aderenti alla rete.
- 6) Progettazione di percorsi formativi comuni al fine di ottimizzare le risorse dedicate alla formazione in materia di prevenzione della corruzione.
- 7) Ogni altra azione la rete riterrà utile per una migliore implementazione delle politiche di prevenzione della corruzione e per il contrasto ad ogni forma di illegalità.

Art. 4

Organismo di supporto

A supporto della rete istituzionale rappresentata dal tavolo istituzionale del Distretto Sud Est Sicilia viene costituita la rete tra i responsabili della prevenzione della corruzione degli enti e organismi facenti parte del Distretto, con la funzione di fornire gli strumenti metodologici e di *expertise* utili alle finalità del presente Protocollo

COMUNE DI CATANIA

COMUNE DI RAGUSA

COMUNE DI SIRACUSA

PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

CAMERA DI COMMERCIO DI CATANIA

CAMERA DI COMMERCIO DI RAGUSA

CAMERA DI COMMERCIO DI SIRACUSA

Catania, li _____